LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il sorteggio odierno sceglie le rivali per Juve, Inter e Napoli

Nelle Coppe ora arriva il difficile

Ai bianconeri mancano soltanto i gol di Bettega

Coppe in linea con il pronostico, per altro non difficile. Alla vigilia dell'andata del primo turno, avevamo dato 45 probabilità su cento di andare avanti al Torino, 50 per cento al Bologna, e percentuali nettamente maggiori a Juventus, Inter e Napoli. E' andata così, in effetti. Bologna e Gwardia Varsavia sono state talmente sul filo di quel cinquanta per cento da decidere la loro sfida con i rigori. Il calcio europeo, del resto, delinea i suoi valori con sempre maggiore evidenza di stagione in stagione, anche se in questo primo turno delle tre maggiori Coppe europee e di quel torneo-maratona che è la «Mitropa» non è mancata qualche sorpresa. Tale è senza dubbio il risveglio del calcio francese che sente anche a livello di club la mano galvanizzatrice di Stefan Kovacs: in Coppa dei Campioni il Saint-Etienne ha fatto fuori lo Sporting di Lisbona, ma — risultato ancora più clamoroso — nell'Uefa il Nantes dopo il 2 a 2 in casa è andato a vincere 1 a 0 a Varsavia sul campo del Legia, paladino di quel calcio polacco che tanto ha impressionato ai mondiali.

Nel Nantes gioca Bargas, il nazionale argentino che si è preso così una bella rivincita personale; nel Legia c'erano i famosi Cmickiewicz, Deyna e Gadocha. Va detto che il calcio polacco non si è inabissato con il Legia, visto che il Ruch Chorzov ha passato il turno in Coppa dei Campioni, che il Gwardia va avanti nelle «Coppe». Il Legia è comunque in lieve crisi: Deyna fa il Rivera e lotta sempre di meno, Gadocha voleva andarsene in Germania Ovest a fare soldi ed il divieto lo ha reso nervoso e fiacco. Importante il buon risveglio del football magiaro con Ujpest, Ferencvaros e Raba (solo il Videoton è saltato contro il Napoli nell'Uefa), e con i militari della Honved che hanno «steso» la baldanzosa Fiorentina nella Mitropa. Conferma del calcio olandese, di quello tedesco ovest e del jugoslavo, le cui squadre sui vari fronti hanno passato tutte il turno d'avvio. Fra i club gloriosi, fuori subito dalla Coppa dei Campioni gli scozzesi del Celtic ad opera dei greci dell'Olimpyakos, rodatissimi dalla doppia sfida con la Juventus.

Oggi, i sorteggi per il secondo turno consentiranno di valutare le possibilità future delle nostre rappresentanti rimaste in lizza. Per il momento va sottolineato come chi ha passato il turno non ha incontrato delle grosse difficoltà. All'Inter sono bastate le barricate a Trnovo per prepararsi un agevole ritorno, il Napoli con la rotonda vittoria in casa si era già messo con le spalle al sicuro, la Juventus oveva perso è vero la gara di andata ma con un tale sciupio di gol da far pensare che il match di rivincita non avrebbe presentato soverchie difficoltà. E così è stato: se Bettega avesse infilato la metà delle palle-gol che gli sono arrivate fra i piedi e sulla testa, gli onesti giocatori del Vorwaerts se ne sarebbero tornati a Francoforte sull'Oder con un «cappotto» tennistico sulle spalle.

Altafini sempre grande

Boniperti e Parola sono giustamente soddisfatti del gioco che la squadra porta avanti, anche se ora c'è la tegola dell'infortunio a Scirea. Il modulo a tre punte ha funzionato in Coppa, ma merita un'ulteriore «registrazione» in quanto non sempre i ritorni degli avanti sono sufficientemente sincronizzati. Contro i tedeschi dell'est, ad esempio, il terzino sinistro Withulz (numero 4 di maglia) troppo spesso è andato avanti indisturbato o quasi a crossare, e buon per la Juventus che al centro il Vorwaerts non aveva validi colpitori di testa. Ciò non vuol dire che Damiani non abbia fatto la sua parte in fase di ripiegamento, talvolta l'abbiamo visto davanti a Zoff come un difensore puro: semplicemente non c'era sufficiente copertura sulla fascia laterale quando l'attaccante preso in contropiede non poteva essere lui a rincorrere l'avversario diretto.

Sfumature comunque, nel quadro di una Juventus ad un ottimo livello. Parola non si spaventa della forma già raggiunta, sostiene di saper farla durare sino alla fine della stagione. Il trainer può essere sereno perché si è visto anche mercoledì sera che la squadra ha delle soluzioni di ricambio davvero favolose: i «quarti d'ora» di José Altafini possono sempre risultare determinanti. Si aspetta sempre Bettega, per ora fermo ad un notevole contributo sul piano della manovra, ma a secco o quasi come goleador. Una punta che commetta tanti errori in fase di realizzazione non può certo soddisfare, ma c'è la speranza che una buona volta Roberto rompa l'incantesimo e poi prosegua sullo slancio.

Napoli ed Inter hanno ricavato dalla Coppa una carica notevole in vista del campionato, mentre una brutta botta ha ricevuto la Fiorentina a Budapest. La Honved ha un gran nome ma al momento non appariva irresistibile, tuttavia gli uomini di Rocco hanno incassato due gol, hanno dimostrato un notevole nervosismo e Merlo si è fatto espellere. Una brutta serata per i toscani, una battuta d'arresto che fa temere anche per la Nazionale in quanto i viola sono andati in campo contro l'Honved con gente segnata con caratteri grandi sul taccuino di Bernardini. Dopo un primo tempo in difesa la Fiorentina è crollata in pieno. Che almeno valga (anche per Rocco) di insegnamento. Le «Maginot» non servono più, occorre giocare al football.

Bruno Perucca

Tre sole nazioni non hanno perso squadre per strada

Germania Ovest, Olanda e Jugoslavia

Squadre in gara		Campioni	Coppe	Uefa
Italia	5	—	—	3
Austria	5	—	1	1
Belgio	4	1	1	—
Bulgaria	4	—	—	—
Cecoslovacchia	—	—	—	2
Danimarca	4	—	—	—
Eire	3	1	—	—
Finlandia	3	1	1	—
Francia	4	1	—	2
Galles	1	—	—	—
Germania Est	4	1	1	1
Germania Ovest	6	1	1	4
Grecia	4	1	—	—
Inghilterra	5	1	1	—
Irlanda	3	—	—	1
Islanda	3	—	—	—
Jugoslavia	4	1	1	2
Lussemburgo	3	—	1	—
Malta	3	—	—	—
Norvegia	4	—	—	—
Olanda	5	1	1	3
Polonia	4	1	1	—
Portogallo	4	—	1	1
Romania	4	—	—	2
Scozia	4	—	1	1
Spagna	5	1	1	2
Svezia	4	1	1	1
Svizzera	3	—	—	1
Turchia	4	1	1	—
Ungheria	4	1	1	1
Urss	4	1	1	1

Oltre a Cipro, costretto al forfait per eventi extrasportivi, sono sei le nazioni che dopo il primo turno non hanno più presenze nelle tre coppe europee: Islanda, Norvegia, Bulgaria, Galles, Danimarca e Malta. Tre sole invece non hanno perso alcuna delle loro squadre per strada: sono la Germania Ovest (qualificate sei su sei, anche se il Bayern non ha dovuto giocare in Coppa Campioni), l'Olanda (cinque su cinque) e la Jugoslavia (quattro su quattro).

Oggi a Ginevra si procederà al sorteggio del secondo turno delle tre coppe europee, mentre è stato fissato per l'8 novembre a Zurigo il sorteggio del terzo turno della Coppa Uefa.

Nella tabella sono indicate le nazioni partecipanti ai tornei con il numero di squadre iscritte ed a fianco, per ogni coppa, il numero delle squadre rimaste in gara.

Sarà Spinosi il vice-Scirea

Ancora un'innovazione difensiva alla Juventus, questa volta per far fronte all'indisponibilità di Scirea. Il «libero», che nel finale della gara con il Vorwaerts ha rimediato una distorsione alla caviglia destra incespicando in una buca del campo, sarà infatti assente domenica prossima a Bologna. Gli esami radiografici hanno comunque escluso una temuta infrazione ossea.

Parola non ha voluto parlare di formazione. Rincalzo di Scirea è Balestro, un giovane che attualmente sta compiendo il servizio militare. E' difficile che il tecnico voglia rischiare in questa prima trasferta di campionato. Rimane dunque in piedi soltanto un'altra soluzione: a Bologna Spinosi (alle prese con una lieve contrattura inguinale) sarà il libero, mentre Morini tornerà in squadra nel ruolo di stopper.

Non preoccupa invece l'infortunio di Damiani. Si tratta d'una semplice contusione al collo del piede destro che dovrebbe essere assorbita in due giorni.

No per Bellugi nel Bologna

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 3 ottobre.

(e. m.) Per l'incontro d'apertura con la Juventus, il Bologna dovrà rinunciare a Bellugi, infortunatosi ieri sera. L'ex interista si è prodotto uno stiramento ai legamenti del ginocchio sinistro e si teme addirittura il menisco. Pure Caporale sarà indisponibile: soffre di un risentimento inguinale. Poiché Rimbano dovrà scontare un turno di squalifica e Mei è convalescente, la difesa rossoblù risulterà piuttosto menomata. Al fianco di Roversi dovrebbe giocare Paris, con Cresci stopper. Quasi certa infine l'assenza di Bulgarelli.

Pesaola confermerà probabilmente l'attacco schierato ieri sera nel secondo tempo dell'incontro con il Gwardia. Questa la possibile formazione per domenica: Buso; Roversi, Paris; Battisodo, Cresci, Maselli; Pecci, Massimelli, Savoldi I, Ghetti, Landini.

Milan: Calloni lascia il posto a Bui

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 3 ottobre.

(g. gand.) *Nervosa amichevole del Milan a Monza. La squadra di Giagnoni ha segnato tre gol, due dei quali su calcio di rigore concesso dall'arbitro torinese Lops per atterramento di Chiarugi in area. Rivera li ha trasformati battendo Anzolin e, nella ripresa, l'altro portiere Colombo. Il terzo gol è stato realizzato da Bui.*

Fra i rossoneri non tutto procede come dovrebbe. Benetti, in particolare, deve avere risentito notevolmente delle critiche di Bernardini tanto che durante l'incontro ha discusso un po' con tutti, incorrendo anche in un richiamo da parte dell'arbitro dopo un pesante tackle.

Il Milan ha offerto una prestazione d'ordinaria amministrazione, compreso Bui che domenica contro la Sampdoria dovrebbe giocare al posto dell'infortunato Calloni. Il centravanti titolare ieri sera caduto dalle scale, a Milanello, si è procurato una distorsione alla caviglia destra.

Riva (strappo) fermo un mese

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 3 ottobre.

(m. g.) Riva: niente campionato per un mese e niente nazionale. L'infortunio che l'ala sinistra del Cagliari ha riportato ieri in allenamento si è rivelato oggi più grave del previsto. Sottoposto ad esame clinico dal prof. Antonio Pirastu, al giocatore è stato riscontrato uno strappo alla gamba destra. Riva dovrà osservare 15 giorni di assoluto riposo. Poi potrà riprendere la preparazione ma secondo il medico che lo ha visitato occorreranno altri 15 giorni prima che l'ala sinistra del Cagliari possa essere considerato recuperabile.

In pratica quindi Riva dovrà rinunciare forse a tutte le prime quattro giornate di campionato e naturalmente non sarà in condizioni di forma tali da poter essere chiamato in nazionale da Bernardini per l'incontro del 17 novembre con l'Olanda per la Coppa Europa. Al posto di Riva esordirà domenica contro il Vicenza il giovane sardo Virdis, 17 anni.

Secondo turno in serie B

L'Alessandria alla verifica

I grigi ospitano il Perugia - Collaudo a Ferrara per il Genoa - Il Novara affronta il Como

Nella giornata di esordio della serie B, oltre la metà dei venti punti in palio sono andati alle squadre impegnate in trasferta. Molti risultati a sorpresa possono essere imputati ad una certa percentuale di casualità, oppure ai diversi criteri di preparazione adottati dalle varie squadre: c'è chi parte forte, per sfruttare il fattore-sorpresa, chi invece preferisce graduare il rodaggio, in un'estenuante prova di fondo come la maratona della serie B, trovandosi quindi esposto a qualche sgradita sorpresa nelle fasi iniziali del torneo. Il primo turno, che ha lasciato a punteggio pieno, accanto alle favorite Verona e Genoa, il Perugia, il Brescia e la «matricola» Alessandria, merita comunque un'immediata verifica, per chiarire la portata di certe «fiammate».

Il discorso riguarda soprattutto l'Alessandria. La squadra di Castelletti ha fatto sensazione domenica scorsa, andando a vincere a Como: un meritato gol in contropiede, poi un'abile ed attenta difesa, che ha indotto gli avversari a scandalizzarsi per un «catenaccio» cui tutti si sarebbero votati, in circostanze come quelle. Questa critica ha pungolato l'orgoglio dei grigi, che appaiono decisi, esordendo al «Moccagatta» davanti al quadrato Perugia, a dimostrare la loro validità anche sul piano del gioco.

Castelletti, visto che l'espulso Di Brino ha evitato la squalifica, non ha problemi di formazione. Ogni eventuale modifica allo schieramento sarà dettata soltanto da motivi tecnici, cioè dal desiderio di meglio adeguare la squadra a necessità tattiche diverse dal tipo di gioco che le è più congeniale, cioè il contropiede. Si tratta comunque, per l'Alessandria, di una controprova difficile, dato il valore del Perugia, una controprova che potrebbe non essere deludente nemmeno nel caso di una divisione della posta. Vincendo in trasferta e pareggiando in casa, l'undici di Castelletti rispetterebbe in ogni caso la media inglese, il solo indice che conta veramente.

E' tempo di controprove anche per il Genoa che, dopo la stentata vittoria di domenica scorsa sull'Arezzo, la visita alla matricola Spal. A Ferrara la difesa rossoblù, imperniata sull'improvvisato «libero» Della Bianchina (che ha egli pure evitato la squalifica dopo l'espulsione a Marassi) subirà il collaudo definitivo. Vincenzi, che forse utilizzerà l'ex bolognese Gregori al posto dell'infortunato Perotti, esprime una fondata fiducia nel rendimento della sua squadra.

Per Verona e Brescia, le altre due capolista, il favorevole esito della verifica sembra scontato, data la relativa facilità degli impegni casalinghi rispettivamente con il Brindisi e l'Avellino. Le controprove tornano invece a farsi importanti, quando si passa a giudicare certe protagoniste che nel turno iniziale hanno dovuto accontentarsi del pari, o sono state addirittura sconfitte. Sotto questo profilo appaiono interessanti soprattutto la sfida diretta in Sicilia tra il Palermo e l'Atalanta bocciata domenica scorsa dal Verona e l'esordio sul suo campo del Novara, opposto a quel Como a cui bruciano ancora i due punti persi con l'Alessandria. I lariani puntano al riscatto, gli azzurri di Seghedoni debbono vincere se vogliono mostrarsi degni di quel ruolo di «outsiders» del campionato, di cui molti fanno loro credito.

Gianni Pignata

Gare e classifica

Alessandria - Perugia
Arezzo - Taranto
Brescia - Avellino
Foggia - Pescara
Novara - Como
Palermo - Atalanta
Reggiana - Catanzaro
Sambenedettese - Parma
Spal - Genoa
Verona - Brindisi

Alessandria, Brescia, Genoa, Perugia e Verona punti 2

Avellino, Catanzaro, Foggia, Novara, Palermo, Parma, Pescara, Sambenedettese, Spal, Taranto punti 1

Arezzo, Atalanta, Brindisi, Como, Reggiana punti 0

In pericolo domenica la trasmissione della partita di campionato alla tv

Sul "Radiocorriere" non figura in programma neppure "90° minuto" - Oggi un incontro a Roma per il contratto tra Lega e Rai-tv

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 ottobre.

La Rai-tv non è fino a questo momento autorizzata a riprendere e trasmettere domenica prossima le partite del campionato di calcio di Serie A. Il «Radiocorriere», da oggi in vendita, prevede nei programmi di domenica 6 ottobre nella collocazione oraria delle 19, abitualmente riservata ad un tempo di una partita di calcio, un telefilm dal titolo «Il vincitore». Così non è previsto neppure «Novantesimo minuto».

Le trattative tra la Rai-tv e la Lega calcio (pare ci sia una notevole differenza tra le richieste dell'organizzazione calcistica e l'offerta della controparte) non si preannunciano di facile soluzione. Non è esclusa la possibilità di un accordo anche a breve scadenza, ma se ciò non dovesse verificarsi i mezzi della Televisione non potranno entrare domenica negli stadi e quindi nessuna partita verrà trasmessa.

Per domani è in programma a Roma un incontro fra dirigenti della Rai-tv ed esponenti della Lega che dovrebbe risultare decisivo per sbloccare positivamente la vicenda. Il contratto relativo alla teletrasmissione delle partite è scaduto il 30 giugno scorso. Era stato rinnovato due anni fa sulla base di 600 milioni per stagione. Allora la richiesta della Lega calcistica era stata di 650 milioni annui per quattro anni, poi l'accordo era stato raggiunto su cifre leggermente inferiori e per un tempo più breve. Negli ambienti della Lega si ritiene che un accordo sarà probabilmente possibile, magari per un solo periodo di un anno. Se la cosa non dovesse verificarsi domani, in caso di rottura clamorosa le trasmissioni delle partite verrebbero soppresse, oppure si cercherà una soluzione transitoria per qualche settimana. r. s.

Sala provino positivo: forse "rischierà„ contro la Roma

Aumentano le probabilità d'un rientro di Sala, nel Torino, domenica prossima contro la Roma. Questa almeno è l'opinione espressa da Fabbri, ieri pomeriggio, al termine della partitella di metà settimana. «Le condizioni di Claudio — ha detto il tecnico — non sono eccellenti sotto l'aspetto della preparazione, ma confortano dal punto di vista fisico. Adesso, prima di prendere una decisione, aspettiamo la reazione del giorno dopo».

Va subito detto che nella gara con la squadra-ragazzi Sala ha evitato di forzare. Un inizio in sordina (consigliato da Fabbri), un trotterellare per il campo che ha lasciato il posto con il passare dei minuti ad una prova meno legata a comprensibili timori. Se Fabbri sarà dunque sicuro di non rischiare nulla, il Torino si presenterà al Comunale per l'esordio in campionato con: Castellini; Lombardo, Santin; Salvadori, Cereser, Agroppi, Graziani, Ferrini, Sala, Mascetti, Pulici.

Se Sala fosse ancora tenuto a riposo per precauzione verrebbe utilizzato al suo posto Roccotelli. *Quasi certamente, comunque, il titolare sarà in campo; il dolore muscolare è scomparso, meglio forse entrare subito nel clima agonistico che prolungare la assenza limitandosi alle «sedute» del Filadelfia. Con o senza Sala, Fabbri ha fiducia nel Torino.* «Ribadisco — ha detto l'allenatore — i concetti espressi ad agosto. Il Torino è una squadra molto rispettabile».

Secondo Fabbri quest'anno non ci sarà una squadra in grado di staccare nettamente le avversarie nella lotta per lo scudetto. «C'è un equilibrio di valori — sostiene il trainer — che rende estremamente interessante il torneo. Impossibile indicare una società favorita per il titolo. C'è un gruppo compatto di sei-sette squadre che si daranno battaglia. Anche la Juventus è sullo stesso piano. I bianconeri hanno però il vantaggio d'avere delle riserve di lusso come Altafini e Morini».

Fabbri conclude, spostando la conversazione sul match con la Roma, un impegno ben più pressante. «Liedholm — dice — è alla guida d'una squadra pratica, che perfettamente s'adatta alle esigenze del campionato. Non dobbiamo dunque pensare di poter "passeggiare" domenica per il campo». **f. cav.**

Roma al completo contro i granata

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 ottobre.

(m. b.) La Roma ha concluso la preparazione per la prima partita di campionato che la vedrà impegnata a Torino contro i granata. I titolari hanno battuto al Flaminio la formazione Primavera per quattro a zero, con reti di Prati (due), Morini e Negrisolo. La gara ha consentito a Liedholm di saggiare le condizioni di Cordova e Spadoni, leggermente infortunati. Mentre Spadoni è apparso del tutto ristabilito, Cordova ha lasciato il campo qualche minuto prima che finisse la partita. Cordova soffre d'un risentimento al ginocchio operato che non dovrebbe comunque pregiudicare la sua presenza al Comunale.

La formazione che affronterà i granata dovrebbe essere quella standard formata da: Conti; Rocca, Peccenini; Cordova, Santarini, Batistoni; Negrisolo, Morini, Prati, De Sisti, Spadoni.

● L'UEFA ha comunicato le date delle partite eliminatorie del torneo juniores, la cui fase finale si svolgerà in Svizzera dal 9 al 19 maggio '75. Nel gruppo 9 è in programma Italia-Portogallo (19 febbraio '75-5 marzo '75).

● CHINAGLIA riceverà domenica prossima, prima della partita Lazio-Cesena, il premio «Chevron Sportsman» dell'anno per il migliore cannoniere di serie A dello scorso campionato. Chinaglia ha realizzato nell'ultima stagione 24 reti in 30 partite.

● RISULTATI delle gare di Coppa disputate ieri: Panathinaikos-Grasshoppers 2-1. Il Grasshoppers di Zurigo si qualifica per il secondo turno di Coppa Uefa (incontro d'andata vinto degli svizzeri per 2-0). Aatvidaberg-Universitatea Craiova 3-1. Gli svedesi dell'Aatvidaberg passano il turno in Coppa dei Campioni; nella partita d'andata erano stati sconfitti per 2-1.

● MAZZETTI è il nuovo allenatore del Taranto. Ha firmato ieri sera il contratto con la società.

La matricola non vuole ripetere gli errori di due anni fa

La Ternana ritorna in A con "realismo„

Il trainer Riccomini non vuole avventure: "Prima non prendere gol" - Abbonamenti-boom

(Dal nostro inviato speciale)
Terni, 3 ottobre.

Per i tifosi della Ternana, l'impatto con la serie A è stato «morbido». E' ancora vivo il ricordo delle frenetiche giornate di due anni fa, quando i rossoverdi guidati da Viciani riuscirono a centrare per la prima volta, nella storia della loro società, il bersaglio della massima serie. Seguì un campionato di delusione in cui l'inesperienza giocò un ruolo determinante nel cammino degli umbri. Ma dopo appena una stagione in B, la squadra è tornata alla ribalta, reinserendosi d'autorità fra le grandi della serie A.

E' stata una emozionante altalena che ha generato fra i sostenitori ternani un certo clima di confidenza con il grande calcio, è mancato in sostanza il trauma che hanno subito i seguaci delle altre due matricole Ascoli e Varese. L'entusiasmo è più ragionato, sui facili ottimismi prevale il fresco ricordo del «campionato della delusione». Il vero impatto con la serie A riguarda semmai la quasi totalità dei giocatori umbri e il trainer Riccomini, anch'egli alla prima esperienza nel massimo campionato.

Tuttavia Riccomini ha idee ben chiare sulla strategia da adottare nella nuova situazione: *«Ho dovuto lavorare a fondo sul piano psicologico — spiega il trainer — per tentare di cambiare totalmente la mentalità dei giocatori e prepararli ad una vicenda inedita per gran parte di loro. In serie B, per una squadra di un certo valore, è possibile centrare risultati positivi in serie. In serie A c'è invece il pericolo di restare a digiuno per lungo tempo. Se non vinciamo non dobbiamo abbatterci. Occorre ridurre al massimo la percentuale degli errori. Segnare dei gol sarà molto difficile. Ecco perché dovremo cercare soprattutto di non prenderne».*

— Quali sono i propositi della nuova Ternana?

«Salvarci, per restare in serie A. Questo è il nostro massimo programma. Sarebbe pericolosissimo montarci la testa. Ma i miei giocatori, e credo anche i tifosi, sono coscienti dei rischi che dovremo affrontare».

— Non teme di trovarsi a disagio in un campionato di cui lei non possiede alcuna esperienza diretta?

«E' vero, le partite di serie A le ho viste soltanto dalla tribuna ma non mi spavento. Nel calcio il debutto è pressoché permanente per tutti. E' un gioco in continua evoluzione».

Riccomini ha parlato di un lavoro svolto in profondità sulla psicologia degli atleti. Ma cosa intende proporre sul piano del gioco per consentire alla Ternana di disputare un campionato che non deluda per la seconda volta, a breve scadenza, i suoi tifosi?

«E' semplice — risponde il tecnico — *per prima cosa cercherò di sfruttare al massimo le caratteristiche dei giocatori. Lasciamo stare il calcio olandese o quello cosiddetto totale. La Ternana giocherà di rimessa. Se decidessi il contrario sarebbe un suicidio. Io voglio una squadra che sappia esprimere in pieno ciò che vale e sappia adattarsi al tipo di avversario che incontrerà».*

In attesa degli scontri sul campo, i dirigenti della società umbra si gustano il primo risultato positivo che ha portato la serie A: la campagna abbonamenti ha fruttato 250 milioni, raggiungendo una quota doppia rispetto allo scorso anno. Con la serie A, anche i prezzi hanno subito un ritocco: dalle curve che costano 1500 lire si va al massimo di 10 mila lire per la tribuna centrale numerata. Allo Stadio Liberati si sta infatti ultimando la costruzione della nuova curva, che si chiamerà S. Martino e che potrà ospitare altri tremila spettatori. La curva S. Valentino dovrebbe essere invece pronta per il prossimo anno.

Mario Bianchini

Stavolta ha baciato il terreno

Un altro addio di Pelè

Santos, 3 ottobre.

Pelé ha giocato ieri sera l'ultima partita ufficiale con il Santos contro il Ponte Petra (2-0). Come era stato annunciato, Pelé ha giocato soltanto venti minuti del primo tempo perché reduce da un infortunio accusato il 30 settembre contro il Corinthiams, In un match già considerato d'addio.

Allo scadere del ventesimo minuto il giocatore, dopo essersi impossessato del pallone, si è inginocchiato al centro del campo e con le mani alzate ha detto «grazie» ai 32 mila spettatori che hanno risposto scandendo a gran voce il suo nome. Subito dopo Pelé si è tolta la sua prestigiosa maglia numero 10 ed ha fatto un giro attorno al campo tra gli applausi generali. «C'è stato qualcosa di religioso in questo addio» ha detto l'allenatore del Santos. Ma non è detto che sia davvero l'addio definitivo.

(Ansa)

Per tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Ciarli

Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Clizia** con la piccola **Elena**, la mamma e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Geuna, ai medici e personale del reparto neurochirurgico e ai medici e personale del centro rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara. Non fiori ma eventuali offerte alla Pro Infantia Derelicta, via Asti 33. I funerali, in forma civile, avranno luogo sabato 5 c. m. alle ore 15,30 partendo dalla Galleria d'Arte Moderna (via Magenta 31).
— Torino, 4 ottobre 1974.

Gli zii **Pina** e **Domenico** con **Giuliana** e **Mario** piangono la perdita del caro **PIERO**.

Paolo, **Glafira** e **Clizia Iorio** ricordano sempre il caro **PIERO**.

Giovanna, Enzo e **Nanni Biffi Gentili** piangono con Clizia il fraterno carissimo amico

Piero Ciarli
— Torino, 4 ottobre 1974.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Torino partecipano al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa di

Pier Carlo Ciarli
assessore municipale
e ne ricordano le doti di valente e stimato amministratore.
— Torino, 4 ottobre 1974.

Il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana di Torino partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'assessore

Pier Carlo Ciarli
— Torino, 3 ottobre 1974.

Ricordano con rimpianto

Piero Ciarli
gli amici: **Bertacchini, Brandino, Delfino, Enrico, Godino, Pejrani, Renda, Ruggiero, Sabetti.**
— Torino, 4 ottobre 1974.

Presidente Consiglio Direttivo Segreteria Soci tutti della Società Promotrice Belle Arti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

dott. Piero Ciarli
assessore alla Cultura del Comune di Torino
— Torino, 4 ottobre 1974.

Fassolino-Torino partecipano al grande dolore per la scomparsa del collega e amico

Piero Ciarli
— Torino, 4 ottobre 1974.

La **Dir. Com., Associazione Dirigenti del Comune**, partecipa al dolore della famiglia per la morte di

Piero Ciarli
assessore al Personale
ricordandone le alte doti di dinamico amministratore e di uomo sensibilissimo.
— Torino, 4 ottobre 1974.

La **Biblioteca Civica di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piero Ciarli
assessore alla Cultura del Comune di Torino
— Torino, 3 ottobre 1974.

Funzionari, Impiegati, Custodi del Museo Civico di Torino e Comitati Direttivi del Museo, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia di

Piero Ciarli
Assessore alla Cultura del Comune di Torino
— Torino, 3 ottobre 1974.

Sindacato Comunali Cgil Cisl Uil, Commissione Interna, Circolo ricreativo dipendenti comunali partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
Assessore al personale

Pier Carlo Ciarli
— Torino, 3 ottobre 1974.

I **dipendenti della Ripartizione Personale e Cultura del Comune di Torino** partecipano con profondo cordoglio al lutto per l'immatura scomparsa dell'assessore

Pier Carlo Ciarli
— Torino, 3 ottobre 1974.

Celestina Bettella profondamente commossa per la tragica scomparsa del prezioso valido e indimenticabile assessore

Pier Carlo Ciarli
è affettuosamente vicina alla cara signora Clizia.
— Torino, 3 ottobre 1974.

Il **Direttivo dell'A.I.A.C.E. - Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai** partecipa vivamente al grave dolore della famiglia per la scomparsa di

Piero Ciarli
— Torino, 3 ottobre 1974.

Carlo Pelrani
Alfredo Coletta
Luigia Leone
Aldo Lanteri
Luigi Musso
profondamente commossi partecipano al dolore per la perdita del loro assessore

Pier Carlo Ciarli
— Torino, 3 ottobre 1974.

Il **Segretario, l'Esecutivo e il Direttivo dell'Unione Repubblicana Torinese** annunciano con dolore la tragica scomparsa del loro presidente

Piercarlo Ciarli
Assessore al Comune di Torino
— Torino, 3 ottobre 1974.

Il **Segretario, l'Esecutivo e il Direttivo della Consociazione Locale del pri** partecipa al lutto che ha colpito i repubblicani con la scomparsa dell'amico

Piercarlo Ciarli
Assessore al Comune di Torino
— Torino, 3 ottobre 1974.

Il **Segretario, la Direzione, il Consiglio della Federazione Regionale del Partito repubblicano italiano** si uniscono al dolore per la tragica fine dell'amico

Piercarlo Ciarli
della Direzione Regionale del pri
Assessore al Comune di Torino
— Torino, 3 ottobre 1974.

Il **Movimento femminile repubblicano e la Federazione giovanile repubblicana** si associano al grave lutto per la perdita dell'amico

Piercarlo Ciarli
Assessore al Comune di Torino
— Torino, 3 ottobre 1974.

La **Presidenza, la Direzione, i Dipendenti del Teatro Stabile Torino** partecipano angosciati al grave lutto che ha colpito la città di Torino con la scomparsa dell'assessore

Piero Ciarli
ricordando con commozione la sua fattiva amicizia e generosa sensibilità.
— Torino, 3 ottobre 1974.

Il **Gruppo consiliare dei psdi** esprime il più vivo cordoglio e partecipa al lutto della famiglia per la dolorosa perdita di

Piero Ciarli
— Torino, 3 ottobre 1974.

Partecipano al dolore della famiglia Ciarli gli amici della Uil: **Carlo Basoto, Bonetto, Bormida, Ciriaco, Conti, D'Alfonso, Dolcetti, Galera, Guino, Romolo Longo, Merlo, Oberto, Coniugi Pagano, Ponti, Quinto, Armando Ricci, Ricchiuti, Sabbetti, Salomone, Stieca.**

Il **Sindacato grossisti importatori ortofrutticoli** prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del collega per la scomparsa del loro caro

Piero Ciarli
— Torino, 3 ottobre 1974.

Partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Piero Ciarli
Lorenzo Bernardone e famiglia
Francesco Paolo Bestino
Renzo Bruzzone e famiglia
Gianni Bruzzone
Nicolò Dagnino e famiglia
Angelo Merlino e famiglia
Narciso Morelli
Lorenzo Parodi e famiglia
Santo Delfino
— Torino, 3 ottobre 1974.

Gie mi e **Germana Rubiola** partecipano al dolore che ha colpito la signora Clizia e la piccola Elena per la immatura e tragica perdita del marito e papà

Piero Ciarli
— Torino, 4 ottobre 1974.

La **Direzione e Gruppi consiliari del pli** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia dell'assessore Ciarli.

Carlofelice avvocato **Rassotto** partecipa al lutto della famiglia Ciarli.

Silvano Alessio
Enzo Balduino
Giuseppe Dondona
Giulio Givone
partecipano commossi al dolore per la morte del carissimo amico

Piero Ciarli
— Torino, 3 ottobre 1974.

Presidenza, Sovrintendenza, Direzione e Collaboratori Tutti del Teatro Regio partecipano al grave lutto che ha colpito la vita culturale torinese per la scomparsa di

Piero Ciarli
assessore alla cultura del Comune di Torino.
— Torino, 4 ottobre 1974.

Giorgio e **Alessandra Clava** si uniscono commossi al dolore della famiglia.

Prendono parte al dolore della famiglia, per la scomparsa del signor

Piercarlo Ciarli
gli amici e colleghi:
Ditta **Abbo**
Ditta **Margherita Accornero** ved. **Davico**
Ernesto Aicardi
Signor Perino Albicocco
Fratelli Amato
Ditta **Aprile**
Arland Molina
Ditta **Ascheri**
Angela Mariuccia Guido Audero
Matteo Audero e figli
Famiglia **Aviosi-Comisso**
Fratelli **Baliario**
Ditta **Barberia**
Barge Migliore e mamma
Antonino Bellone
Ditta **Berruto**
Ditta **Bertino Fiolin**
Ditta **Marco Bertolone**
Ditta **Ernesto Bianco**
Bongianino Maggiora
Giancarlo Bonifazio
Battista Borgnino
Giovanni Borgnino
Ditta **Boscolo Sassariolo**
Ditta **Lorenzo Bottino**
Ditta **Bozzalla Rosa**
Ditt **Fratelli Bruno**
Dott. **Carlo Bruzzo**
Filippo e **Gianni Bruzzone**
Ditta **Francesco Butera**
Ditta **Cappella**
Fratelli **Carasso**
Ditta **Careglio**
Ditta **Cariola**
Ditta **Carotenuto**
Ditta **Carpinello**
Giovanni Carrero
Gian Carlo Castelli
Caviglia
Ditta **Fratelli Ciari**
Famiglia **Coda Mer**
Comollo Giovanni Caporale
Ditta **Carlo Coppa**
Bernardo Coppola
Domenico Coppola
Coxe e **Dagnino**
Ditta **Craviotto**
Giuseppe Da Col
Vincenzo Dagnino fu Santino
Delfino & Rapelli
Sergio Delfino
Rosario Di Grazia
Ernesto e **Gianni Enrico**
Franco Enrico e genitori
Vincenzo D'Ettorre
Ditta **Giovanni Fasano**
Ditta **Marcello Ferrero**
Ferro Garet (Riva)
Fratelli **Ferro Garet**
Beppe Francone e famiglia
Ditta **Gabbiano Vaccarone**
Ditta **Galvani**
Michele Gano
Famiglia **Garfisi**
Gianni Gherner
Ditta **Rolando Gherner**
Ditta **Giuseppe Gho**
Piero e **Margherita Giorda**
Marzia e **Roberto Girivetto**
Ditta **Pietro Girivetto & C.**
Pinuccia Rita Girivetto
Girivetto Rapelli
Giuseppe e figlio **Grassi**
Griglio e **Crivello**
Ditta **Inferrera**
Ditta **Lagravinese** e famiglia
Ditta **Luca Lamberizio**
Ditta **Laurenti**
Ditta **Lazzarini Pia** ved. **Panattoni**
Ditta **Carmelo Leotta**
Ditta **Lombardi & Sorrentino**
Miguel Anas Longo
Ditta **Luciani-Ajmo**
Ditta **Luciano Roo**
Famiglia **Lupo**
Fratelli **Marchisono**
Ditta **Marentino Besso**
Famiglia **Mariano**
Fratelli **Massaglia**
Ettore Masserano
Ditta **Fratelli Massimello**
Lino Massimello
Fratelli **Andrea** e **Piero Merlo** e famiglia
Micofrutta di **Giovanni Miletti**
Ditta **Terzillo Milanesi**
Ditta **Mussetti & Gay**
Famiglia **Mussino**
Famiglia **Aristide Nicolino**
Ditta **Novara**
Ditta **Ortofratta**
Società **Ortofrutta**
Domenico Ossella e famiglia
Ditta **Pagliero**
Società **Parmé & Rossi**
Ditta **Bartolomeo Parodi**
Ditta **Passerino Snc**
Ditta **Pietro Palo** e famiglia
Ditta **Perino**
Ditta **Perrone & Priotto**
Ditta **Pompeo Porcella**
Paolo Prete
Domenico Quirico e famiglia
Ditta **Quinto Ramondo**
Fratelli **Ravinetto**
Ditta **Regoli**
Ditta **Dario Reinè**
Ditta **Ribaudo**
Anna e **Carlo Ricchiardi**
Ditta **Rigoletto**
Eredi **Rittà**
Ditta **Fratelli Romano**
Rossi & Podestà
Famiglia **Ruggiero** e **Piero Biglia**
Salvatore Russo
Serafino Salita
Ditta **Giuseppe Salvetti**
Teresa Selta
Sindacato Nazionale dei Commercianti Grossisti e Commissionari di Prodotti Ortofrutticoli
Cav. **Felice Squassino** e il nipote **Angelo Petrinetto**
Riccardo Squassino
Vittorio Stalla
Ditta **Stuerdo**
Tallone e **Giorgio Muratore**
Ditta **Fratelli Tedesco**
Tommasa Francesia e famiglia
Ditta **Torretta**
Ditta **Salvatore Tramontana**
Famiglia **Trini**
Ditta **Tripoli**
Salvatore Urzi
Famiglia **Valrotatti**
Claudina Valapraga
Ditta **Valfrè Monticone**
Ditta **Giuseppe Vecchietti**
Famiglia **Vescovo**
Famiglia **Bernardo Vigo**
Ditta **Giovanni** e **Adriana Virano**
Famiglia **Zavattaro**
— Torino, 3 ottobre 1974.

Piero e **Luigi Massimello** partecipano al dolore della signora Luigina Borgarello.

Gianni e **Laura Ramondo** partecipano al dolore della signora Luigina Borgarello.

Quinto e **Clelia Ramondo** partecipano al dolore della signora Luigina Borgarello.

Nino e **Mariuccia Fasano** prendono viva parte al dolore dell'amica Gina per la perdita del figlio **PIERO**.

Il **Consiglio Direttivo ed i Dipendenti dell'Associazione Provinciale Grossisti Ortofrutticoli** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piercarlo Ciarli
— Torino, 3 ottobre 1974.

Il dipendente **Matteo Bizio**.

Gli amici **Cesare** e **Sandro Lo Cascio**.

L'**Associazione Provinciale Grossisti Ortofrutticoli** ha il dolore di annunciare la dipartita del suo ex vice presidente
— Torino, 3 ottobre 1974.

La famiglia **Andolfi** partecipa al dolore che ha colpito la signora Ciarli.

Nicola Mussetti e famiglia partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Ciarli.

L'amico **Giulio Falavo** e famiglia.

Partecipano addolorati gli amici **Lujo** e mogli.

Il **Consiglio Direttivo** e collaboratori tutti del **Corpo** partecipano al dolore per la scomparsa del signor **PIERO**.

Ottavio e **Enrico Guala** con le loro famiglie partecipano al dolore per la perdita dell'amico **PIERO**.

Andrea Elda Francone partecipano commossi al grave lutto.

L'**Assessore alla Cultura della Provincia di Torino e i suoi Collaboratori** partecipano con profondo dolore alla prematura scomparsa dell'assessore

Piercarlo Ciarli
— Torino, 3 ottobre 1974.

Partecipano al grande dolore per la scomparsa del cugino **PIERCARLO**: **Rina, Ettore** e **Roberto Tascherio**.

(Continua a pag. 20)